

CAD/CAM

international magazine of digital dentistry

3²⁰¹⁶



| case report

Protesi removibile
nell'era del digitale

| special

Far crescere lo studio con il digitale

| formazione

Con DDS, conoscenze teorico-pratiche
per un'odontoiatria "sempre più digitale"

“Il moderno approccio alla protesi rimovibile”

9-10 Giugno 2017 Bologna, Hotel Savoia Regency - Via del Pilastro, 2



Dr. Alessio Casucci



Prof. Andrea Borracchini

RIABILITARE IL PAZIENTE EDENTULO PENSANDO A DOMANI



Dr. Edoardo Focè



Dr. Marco Montanari

APPROCCIO PARODONTALE NELLE RIABILITAZIONI PROTESICHE COMPLESSE A CARATTERE MULTIDISCIPLINARE



Dr. Roberto Scarscia

TUTTI GLI UTILIZZI DI OT EQUATOR



Prof. a.c. Massimo Pasi



Dr. Adriano Barichella

IL PAZIENTE EDENTULO: DALLA PROTESI TOTALE ALL'OVERDENTURE



Prof. a.c. Francesco Ravasini



Mdt. Ivano Bortolini

MOLAGGIO SELETTIVO IN PROTESI: CLINICA E SCIENZA



Dr. Daniele Vrespa



Dr. Ugo Torquati Gritti

PROTESI RIMOVIBILE SU IMPIANTI: PASSATO O FUTURO?



Mdt. Giancarlo Riva



Mdt. Armando Buongiovanni



Prof. Giorgio Gastaldi



Dr. Paolo Cappare

I SISTEMI RITENTIVI IN CAMPO EXTRAORALE



Mdt. Vincenzo Cavallari



Dr. Marco Tallarico

RIABILITAZIONE IMPLANTO-PROTESICA DI PAZIENTI FORTEMENTE ATROFICI MEDIANTE OVERDENTURE A SUPPORTO IMPLANTARE: ESTETICA E FUNZIONE.



Dr. Cesare D'Orsogna



Mdt. Tonino D'Alicandro

EVOLUZIONE DIGITALE IN PROTESI RIMOVIBILE



Mdt. Max Bosshart



Mdt. Benoit Gobert



Dr. Luca Ortensi



Mdt. Carlo Borromeo

LONGEVITÀ DEI SISTEMI RITENTIVI NELLA PROTESI RIMOVIBILE MODERNA: ASPETTI CLINICI, TECNICI E MERCEOLOGICI



Dr. Piero Venezia



Mdt. Pasquale Lacasella

FUNZIONE ED ESTETICA IN PROTESI TOTALE: PROSPETTIVE DIGITALI

Moderatori dell'evento



Prof. Gianfranco Gassino



Dr. Caterina Perra



Mdt. Giuliano Bonato



Mdt. Andrea Puntoni



DENTAL TRIBUNE



Ingresso gratuito,
obbligo d'iscrizione

marketing@rhein83.it
+39 335 7840719

Tecnologie digitali: le opinioni degli esperti



Patrizia Gatto

Un anno si è concluso e il tema del *digital dentistry*, approfondito sulla nostra rivista ormai da alcuni anni, è diventato elemento centrale di convegni, corsi, fiere, dibattiti, articoli, lanci di prodotti, investimenti e di qualche grattacapo.

Nel corso del Congresso nazionale ANTLO, che ha riunito dal 23 al 24 settembre gli odontotecnici italiani, i relatori Alwin Schönenberger e Giuseppe Voce, della scuola di Zurigo, hanno interessato la platea sul corretto utilizzo dei sistemi digitali. Nelle conclusioni dei loro interventi, i relatori hanno evidenziato le differenze di approccio al paziente che, grazie al digitale, ha oggi una nuova generazione di odontoiatri nel mondo. I giovani professionisti hanno buona cultura, si sono preparati in modo approfondito, provengono da Paesi considerati dietro le quinte e hanno di sicuro una forte motivazione. Sono estremamente rapidi nell'apprendimento, un anno o due, mentre noi – riferendoci alla platea italiana – impieghiamo circa dieci anni per apprendere o decidere di cambiare il nostro modo di lavorare sia come medici sia come odontotecnici.

In questo numero di *CAD/CAM*, destinato a inaugurare il 2017 con i migliori auspici, troverete le opinioni e considerazioni di importanti clinici internazionali, quali la dott.ssa Margareta Hultin, relatrice al congresso dell'European Association for Osseointegration (EAO), dove è intervenuta riguardo ai restauri immediati CAD/CAM, ai recenti sviluppi in implantologia, e ai rischi e le opportunità della chirurgia guidata. Nella recensione del congresso AIOP, si distingue senz'altro la relazione pre-congressuale tenuta dal dott. Mauro Fradeani e dall'odt. Giancarlo Barducci, nel corso della quale tradizione e digitale hanno viaggiato in armoniosa simbiosi nelle mani di esperti. Il tema va senz'altro valutato anche da un punto di vista imprenditoriale e organizzativo. Ecco perché trovano in questo numero ampio spazio le considerazioni di consulenti della digitalizzazione per lo studio: "Far crescere lo studio con il digitale" di Brent Parr, e "Nuove tecnologie in studio. Come cambia la pratica quotidiana?" di Gary Kaye. «Il cambiamento è infatti una grande opportunità per ricalibrare la propria struttura e la propria professione. Una nuova tecnologia non risolve ciò che non funzionava, ma ottimizza ciò che già andava bene», conclude Kaye.

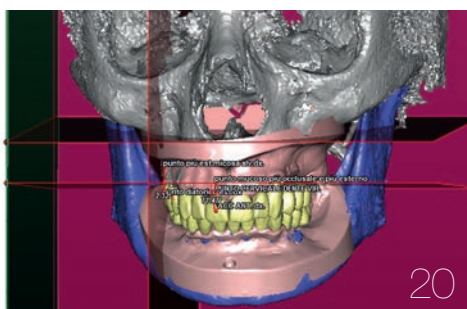
Il tecnico e l'odontoiatra moderno devono sviluppare elasticità decisionale, saper percorrere le due strade (analogico e/o digitale), personalizzare la scelta da caso a caso e avere (e saper usare) diversi tipi di materiale, oltre a implementare le proprie doti organizzative e saper scegliere i propri consulenti.

Auguro quindi una buona lettura e felice 2017 a tutti voi!

_Patrizia Gatto



10



20



36

editoriale

- 03 **Tecnologie digitali:** le opinioni degli esperti
_P. Gatto

l'intervista

- _Margareta Hultin
06 **Rischi e opportunità**
delle tecniche digitali in implantologia
_A. Faulmann

eventi

- 07 _AIOP
08 _UNIDI

digital dentistry

- _implantoprotesi
10 **Efficienza del flusso digitale**
nelle riabilitazioni implantoprotesiche
Virtual Rehabilitation Concept (VRC)
_F. Scutellà, T. Weinstein, M. Fazioni, T. Testori

case report

- _aesthetic replacement
16 **Aesthetic replacement of maxillary premolar**
with immediate implant placement and metal ceramic
crown over CAD/CAM abutment
_L.R. Holt

expert article

- _CBCT
20 **Oltre lo Smile Design.**
Cefalometria 3D per la progettazione implanto-protesica
_G. Perrotti

case report

- _protesi removibile
24 **Protesi removibile**
nell'era del digitale
_C. Borromeo, G. Mandelli, G. Salvato

special

- _considerazioni tecnologiche
32 **Nuove tecnologie in studio.**
Come cambia la pratica quotidiana?
_G. Kaye
_marketing online
34 **Far crescere lo studio con il digitale**
_B. Parr
_marketing dentale
36 **Sette errori di marketing** e come evitarli
_C.S. Dean

aziende

- 38 _news

formazione

- _l'intervista
44 **Con DDS, conoscenze teorico-pratiche**
per un'odontoiatria "sempre più digitale"
46 **Il valore della formazione.**
Qualche consiglio per i giovani odontoiatri

eventi

- _Innovation Summit
48 **A Verona Dentsply Sirona si conferma regina**
della "digital (restorative) dentistry"
_G.R.

l'editore

- 50 _gerenza

Immagine di copertina cortesemente
concessa da cmf marelli srl,
www.cmf.it



11 FEBBRAIO 2017

TORINO

Relatore

Dr. Federico Perrini

LA PIATTAFORMA INSIGNIA: L'EVOLUZIONE DIGITALE E CUSTOMIZZATA DEI SISTEMI AUTOLEGANTI

Per iscriversi vada alla nostra pagina web www.ormco.it, nella sezione "Corsi ed Eventi"

Per maggiori informazioni: **Bruno Alati** Country Manager Italia - cell: 342-3319147 - mail: bruno.alati@ormco.com



Un trattamento digitale totale che integra tutte le variabili ortodontiche.

Insignia utilizza una scansione ad alta risoluzione sull'impronta in PVS, creando un modello tridimensionale che riproduce con estrema precisione l'anatomia dentale del paziente.

Vengono utilizzati oltre 40.000 punti per elemento dentale, gli algoritmi, esclusivi del software Insignia, definiscono, coordinano e disegnano le arcate del paziente realizzando la migliore occlusione possibile. Con Insignia si ha il controllo completo di ogni caso.

Il software Insignia "Approver" consente all'odontoiatra di vedere nel massimo dettaglio gli elementi dentali tramite un set-up.

Attraverso le diverse visioni è possibile valutare ciascun caso, apportando modifiche estetiche per creare un sorriso veramente unico.



Vuole rimanere aggiornata/o su tutte le novità e gli eventi Insignia?

**Metta il suo like a "Ortodonzia e Insignia",
la pagina Facebook più seguita sull'argomento!"**



Rischi e opportunità delle tecniche digitali in implantologia

L'implantologia è in continuo sviluppo. Nuovi studi, il rapido affermarsi di tecnologie nuove e l'aumento dell'esperienza clinica sono fattori che hanno cambiato il modo in cui gli implantologi lavorano. Questo potrà portare a un ripensamento degli approcci già acquisiti. Nella sessione intitolata "Things we stopped in our practice due to failures", il congresso dell'European Association for Osseointegration (EAO) ha trattato il tema in modo approfondito, valutandone rischi e opportunità. Dental Tribune Online ha avuto l'opportunità di parlare con uno dei relatori, la dott.ssa Margareta Hultin, riguardo ai restauri immediati CAD/CAM e ai recenti sviluppi in implantologia.

Dental Tribune Online (DTO): Dott.ssa Hultin, com'è cambiata l'implantologia e quali conoscenze hanno cambiato il modo di lavorare degli implantologi?

Margareta Hultin (MH): L'implantologia è progredita in diverse aree. Da un lato i miglioramenti sono da ricondurre a una migliore conoscenza dell'anatomia dei tessuti, sia molli sia duri; per esempio il ruolo dello spessore, della larghezza e della posizione del tessuto cheratinizzato, influenza il risultato estetico nel lungo periodo. Dall'altro lato, le tecniche di imaging 3D hanno migliorato molto la valutazione dei tessuti duri come l'anatomia della mascella e il volume osseo.

DTO: L'odontoiatria digitale è sempre più rilevante nella pratica dentale. In che modo ha cambiato l'implantologia e quali sono i suoi principali vantaggi?

MH: L'odontoiatria digitale può supportare i dentisti in molti passaggi di un trattamento di restauro, dalla tomografia computerizzata Cone Beam al posizionamento virtuale dell'impianto.

Il principale vantaggio delle tecniche digitali è dato dalla possibilità di pianificare e ottimizzare il posizionamento in modo protesicamente guidato. Inoltre, le tecniche computer guidate possono aiu-

tare a ridurre i disagi post-operativi e permettono una funzionalità immediata, in quanto garantiscono il posizionamento dell'impianto con minimo trauma chirurgico. Infine, queste tecniche offrono una buona alternativa all'aumento osseo, assicurando il posizionamento ottimale dell'impianto nell'osso già esistente.

DTO: Nella sua lezione "Things we stopped in our practice due to failures", svoltasi al Congresso EAO, ha discusso del restauro immediato CAD/CAM. Quali sono le potenziali complicazioni e perché è un trattamento suscettibile di fallimenti?

MH: Nonostante le tecniche computer guidate offrano vantaggi evidenti, sia per i dentisti sia per i pazienti, questo tipo di chirurgia è complessa e non esente da complicazioni. Per esempio, la durezza può rompere o possono esserci problemi di visibilità o accessibilità durante l'approccio flapless. Questo può portare problemi nel posizionamento dell'impianto che a loro volta possono inficiare la tenuta dello stesso. Inoltre, alcune necessità estetiche sono difficili da pronosticare poiché nel posizionamento computer guidato si corre il rischio di sottovalutare i tessuti molli. Proprio per questo l'abilità e l'esperienza del clinico che usa tali tecniche devono andare oltre quelle necessarie per la tradizionale chirurgia implantare.

DTO: Quali sono i protocolli alternativi che consiglia ai clinici con meno esperienza?

MH: Una buona opzione è quella di utilizzare le tecniche digitali insieme ai protocolli tradizionali.

La ringraziamo molto per l'intervista.

La dott.ssa Margareta Hultin ha presentato un articolo intitolato "Immediate CAD/CAM restoration of the edentulous jaw using computer assistance", sabato 1 ottobre, dalle 9 alle 10, presso il Grand Amphithéâtre del Palais des Congrès di Parigi.

_Anne Faulmann

La dott.ssa Margareta Hultin è docente presso il Department of Dental Medicine del Karolinska Institutet di Stoccolma, in Svezia, e ha più di 15 anni di esperienza nella ricerca implantologica (Foto: Anne Faulmann, DTI).



Una “grande” AIOP a Bologna il 17-19 novembre

Odontotecnici, odontoiatri, relatori di eccellenza e aziende si sono incontrati per tracciare il futuro prossimo della riabilitazione protesica

_1118 partecipanti, giovedì 17, sono accorsi al corso pregressuale, magistralmente tenuto da Mauro Fradeani e da Giancarlo Barducci: 7 ore al podio per presentare i nuovi orizzonti della riabilitazione protesica, di fronte a un pubblico, anche di grande protesisti, letteralmente incollato alla poltrona dell'auditorium al Palacongressi di Bologna. Si parla di utilizzo dei materiali, si trasmette la propria esperienza per concretizzare il lavoro di riabilitazione per un risultato duraturo. Si parla, ancora, dell'importanza dell'approccio multidisciplinare, di tecniche mininvasive, di utilizzo di tecnologie digitali. Non solo parole, ma presentazioni fotografiche di tanti casi clinici e di tanta esperienza, dove il lavoro di squadra – di odontoiatra e odontotecnico – rappresenta l'arma vincente.

Come per i grandi registi, il corso crea le aspettative sul finale che sempre riservano i grandi maestri-relatori. Arriva la presentazione di un'innovativa app a servizio della progettazione e del lavoro interdisciplinare e l'ultimo caso clinico, dove il fine prioritario è il cambiamento della vita e il raggiungimento della felicità del paziente. Sul corso, sui principali case report presentanti e sulla funzionalità dell'app (Guided Esthetic Treatment Application) è stato regalato ai partecipanti un utile e interessante volume/vademecum. Parallelamente, al mattino si è svolto, a cura del past president dott. Biscaro, la presentazione di un protocollo per la gestione del dolore del paziente odontoiatrico, che ha suscitato grande interesse di pubblico.

Il Congresso del venerdì è iniziato con l'inaugurazione del presidente Fabio Carboncini, breve come nel suo stile, a cui vanno i complimenti per l'eccellente lavoro interdisciplinare con il board: hanno ulteriormente innovato e arricchito di contenuti una società scientifica, traghettandola sul podio delle migliori, e certamente più attua-

li, in Italia, e un congresso che ha ospitato oltre 2000 persone.

Unica nel suo genere, la cena di gala all'insegna dell'arte e del buon gusto.

Infine, l'indagine Doxa presentata alla stampa è stata oggetto il sabato di una tavola rotonda brillantemente moderata da Alessandro Cecchi Paone e condotta da Fabio Carboncini, presidente AIOP, Niccolò Marchionni, ordinario di Medicina interna e Geriatria, Guido Corradi dirigente ANDI Onlus, Costanza Miccarelli consigliere AIOP e Massimo Sumberesi, dirigente Doxa. Dal titolo "Come vivono gli italiani la perdita dei denti e il ricorso alla protesi" servirà come tabloid del board e sarà da indirizzo per il moderno protesista. Quale "figura" di protesista delinea il Congresso AIOP? Un medico-dentista molto preparato nella conoscenza dei materiali, delle tecniche tradizionali e digitali, delle discipline multidisciplinari; capace di controllare la propria azienda sanitaria, costi e benefici, bravo nel lavoro in team: perché, per essere "mininvasivi", preparazione ed esperienza sono fondamentali.

_Patrizia Gatto



Expodental Meeting 2017, ora in 3D

La nuova presidente Gianna M. Torrisi Pamich presenta l'edizione 2017 di Rimini

Lo scorso 15 novembre 2016, di fronte a giornalisti e alcuni espositori, la presidente in carica da alcuni mesi, Gianna M. Torrisi Pamich, ha presentato la nuova edizione a partire dal nuovo payoff "Experience the dental future", che rappresenta, nelle intenzioni, un avvicinamento alle esigenze di visitatori e aziende. Il nuovo meeting è inteso dunque come un'esperienza "live".

Grande l'attenzione, quindi, alle aziende espositrici per dare valore ai 4 giorni di impegno di risorse fisiche ed economiche, con l'obiettivo di offrire la convinzione che "esserci conviene". Oggi, analizza la presidente, le fiere non sono più attrattive se non si inserisce una formazione ampia e di qualità, che sarà offerta interamente nelle sale "acquari" all'interno dei padiglioni per tutte le categorie di partecipanti, e sarà di alta formazione sia clinica sia extra-clinica. Allo scopo di favorire l'incontro tra espositori e operatori, è stato ideato un evento ad hoc: il giovedì mattina, dopo un'introduzione sui principali trend del settore emersi a Colonia, le aziende presenteranno le loro novità a una platea di operatori, distributori e agenti.

Obiettivo è che l'Expo 2017 diventi una manifestazione adeguata a quello che è uno spaccato italiano e che mostri la dignità della dimensione nazionale del dentale, ancora al terzo posto nel mondo. Con la prima edizione dello scorso maggio, Expodental Meeting si è confermato l'evento in grado di accogliere e rappresentare il settore dentale in Italia. 244 espositori provenienti da tutto il mondo, 16.000 visitatori qualificati, una forte presenza di operatori esteri e il ricchissimo programma scientifico e culturale hanno decretato il successo della primaria fiera del dentale, complice anche la suggestiva location di Rimini Fiera e i nuovi padiglioni che hanno ospitato la manifestazione.

Per questa edizione sono già stati venduti più spazi dello scorso anno e l'obiettivo è di raddoppiare la vendita. A favore



La presidente Pamich e il past president Berruti presentano Expodental 2017.

di una sempre maggiore internazionalizzazione, anche quest'anno si rinnovano la collaborazione di ITA/ICE e il sostegno del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) per il progetto di incoming delle delegazioni estere. Oltre al supporto nella selezione dei buyers, ITA/ICE contribuirà alla realizzazione di un massiccio piano di promozione dell'evento in aree geografiche d'interesse.

Il dott. Berruti, past president, illustra invece che cosa è "EXPO 3D: the future, now". Un intero padiglione della fiera dedicato esclusivamente alle tecnologie digitali e alle loro applicazioni in campo odontoiatrico e odontotecnico: in EXPO 3D merceologia e cultura si affiancheranno per dare al professionista una visione a 360° dell'intero flusso digitale. Il proposito è fare cultura sul tema e promuovere la formazione, garantendo il massimo coinvolgimento tanto delle principali associazioni del settore quanto delle aziende. Queste ultime potranno esporre in EXPO 3D i loro prodotti digital, suddivisi in tre macro aree: dai macchinari per l'acquisizione dell'immagine (scanner intraorali, da banco e TAC) ai software di modellazione CAD, fino ai dispositivi per la realizzazio-

ne dei manufatti con tecnologia additiva (fresatori e stampanti 3D), passando per i materiali, zirconio, multistrato, disilicato, titanio ecc.

Un'opportunità sia per i visitatori, che potranno farsi un'idea completa dell'offerta digitale proposta dall'industria, sia per gli espositori, i quali avranno a disposizione una vetrina aggiuntiva dove dare visibilità ai loro prodotti. Nella sala congressuale principale si alterneranno gli interventi dei principali esperti del settore – è già confermata la partecipazione attiva del Digital Group Università "Vita e Salute S. Raffaele", dell'Eastman Institute for Oral Health University di Rochester e di AIOP; in arrivo i progetti sviluppati in collaborazione con ANDI e le altre società scientifiche e organizzazioni che si occupano di tecnologie digitali applicate al settore dentale, mentre nelle sale trasparenti si svolgeranno i workshop aziendali. Senza dimenticare i trend del mercato: il giovedì pomeriggio Roberto Rosso di Key-Stone presenterà una ricerca quali-quantitativa sulla domanda e l'offerta di tecnologia digitale nel settore dentale.

Dental Tribune Italia

exocad DentalCAD 2016

La nuova generazione
di software.



Nuova versione ora disponibile!

Per saperne di più sul nuovissimo
exocad DentalCAD 2016 visita exocad.com/2016

exocad

exocad.com